



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Recazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/344321 - Sped. in abbo. post., ec. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VII, n. 9

venerdì 11 marzo 2005

Puglia DOPO L'ALLARME, PREVALGA IL SENSO DELLA REALTA'

Sta tornando alla normalità la situazione nell'invaso di Occhito che, già colmo, è stato oggetto, nei giorni scorsi, di eccezionali precipitazioni, che hanno comportato l'inevitabile sfioro delle acque secondo quanto determinato dall'autorità di protezione civile e di intesa con gli uffici tecnici regionali, il registro italiano dighe, l'autorità di bacino ed il Consorzio di bonifica della Capitanata, che ha sede a Foggia. Nel lago di Occhito sono stati così trattenuti oltre 250 dei 700 mc/sec dell'onda di piena, che avrebbe avuto conseguenze disastrose sui territori a valle nel bacino del fiume Fortore. Al proposito il **Consorzio di bonifica della Capitanata** ha precisato che l'allerta è stata data con dieci ore di anticipo, come testimoniato dal fatto che i successivi straripamenti non hanno causato danni a persone, permettendo anche di mettere in salvo gran parte degli animali. Certo gli allagamenti lasciano pesanti conseguenze per le campagne e le infrastrutture viarie (sia stradali che su

rotaia) la cui impercorribilità ha, di fatto, separato per ore la Puglia dal Molise. L'ente consortile (con sede a Foggia) coglie l'occasione per rilanciare il progetto di una nuova diga in località Piano dei Limiti: la sua presenza sarebbe servita a trattenere altre acque, evitando il disperdersi di una risorsa calcolata in 118 milioni di metri cubi.

Emilia-Romagna L'UNIONE FA ... IL RISPARMIO!

Su 37 organismi aderenti al C.E.A. (Consorzio Energia Acque) ben 33 sono Consorzi di bonifica principalmente operanti in Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Lazio e Puglia; più che positivi i risultati ottenuti nel 2004, a testimonianza che aggregandosi ed innovando si possono contenere i costi energetici: su un consumo aggregato di 165 milioni di kilowattora, vale a dire una "bolletta" di oltre venti milioni di euro, si sono ottenuti risparmi pari al 11% di tale importo. A ciò va aggiunta la semplificazione della struttura tariffaria, ora tarata sulle esigenze degli enti consortili: le fasce di consumo sono ridotte solo a

due: "picco" e "fuori picco", corrispondenti ai periodi, rispettivamente, diurno e notturno. Nel 2005, il C.E.A., che ha sede a Ferrara nei locali del **Consorzio di bonifica 1° Circondario Polesine**, proseguirà, in via sperimentale, un'attività innovativa: la commercializzazione di quote di energia elettrica autoprodotta da alcuni consorziati.

Sardegna PROSPETTIVE PER UNA LEGGE DI RIORDINO DEL SETTORE BONIFICA

Vivo interesse ha suscitato il dibattito svoltosi a Nuoro su un'ipotesi di proposta di legge per il settore dell'approvvigionamento idrico primario attraverso impianti plurisetoriali. La complessità dell'ipotizzato provvedimento nel cui ambito dovrebbe trovare applicazione anche la legge 183/89 pone problemi istituzionali anche per i Consorzi di bonifica il cui ruolo sarebbe fortemente ridimensionato da un nuovo sistema di gestione degli schemi idrici multisettoriali. Nella giornata di studio organizzata a Nuoro dal

locale **Consorzio di bonifica Sardegna Centrale** il direttore generale dell'ANBI Anna Maria Martuccelli ha svolto una relazione su tale tema ponendo in evidenza come il sistema ipotizzato sotto alcuni aspetti fosse in contrasto con specifiche norme costituzionali e, tra l'altro, attesa l'articolata organizzazione prevista, avrebbe determinato una forte lievitazione dei costi a carico degli utenti. Comunque il provvedimento avrebbe dovuto essere esaminato anche alla luce della disciplina già vigente per i Consorzi di bonifica, per la quale da tempo si era prospettata la necessità di un ammodernamento. L'Assessore ai Lavori pubblici della Sardegna Carlo Mannoni, presente all'incontro, ha condiviso l'esigenza testé indicata e, quindi, hanno avuto luogo successivi incontri in sede regionale dai quali è scaturita la condivisione, da parte dei competenti assessori regionali, della esigenza di predisporre una proposta di legge per il riordino della disciplina in materia di bonifica e di Consorzi. E' stata chiesta la collaborazione dell'Unione Regionale e del direttore generale dell'ANBI.

Veneto
LO STATO
DELL'ARTE

Ad oggi il **Consorzio di bonifica Bacchiglione Brenta** (con sede a Padova) ha in fase di esecuzione interventi per 16 milioni di euro, in fase di approvazione progetti per oltre dodici milioni di euro, in appalto lavori per 3 milioni di euro, in fase di

progettazione opere già finanziate per 30 milioni di euro. Quattro i maggiori interventi in corso d'opera: il nuovo impianto idrovoro di Ca' Nordio a servizio della città di Padova (importo: € 3.370.000,00); la "diversificazione" del corso d'acqua Rialto a salvaguardia di Montegrotto Terme, Abano Terme, Torreglia, Teolo ed altri comuni limitrofi sui colli Euganei (importo: € 6.400.000,00); la sistemazione idraulica del bacino Pratiarcati a tutela dei comuni di Bovolenta, Maserà, Casalserugo, Due Carrare, Albignasego, Ponte S. Nicolò e Padova (importo: € 10.000.000,00); la ricalibratura dei Rii di Piove interessanti i comuni di Campolongo Maggiore, Piove di Sacco e S. Angelo di Piove (importo: € 5.680.000,00). E' stata inoltre ultimata la procedura regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale per la realizzazione dello "Scolmatore di piena Limenella - Fossetta per la difesa idraulica della zona di Padova nord"; l'opera è già stata finanziata al 50% dalla Regione Veneto, mentre il residuo finanziamento (€ 7.500.000,00) deriverà da un accordo tra ente consortile ed Amministrazione comunale patavina.

Toscana
AUMENTANO
SICUREZZA
IDRAULICA E
TUTELA
AMBIENTALE

Sarà il **Consorzio di bonifica Area Fiorentina** (con sede nel capoluogo

gigliato) a realizzare l'ampliamento della cassa di espansione di San Donnino, studiata per contenere le eventuali piene del sistema delle acque basse ed in particolare del torrente Gavine; l'area, una volta ultimata, occuperà una superficie di quasi diciannove ettari attrezzati a parco pubblico, destinati ad essere allagati nei momenti di emergenza idraulica.

Emilia-Romagna
SI RAFFORZA LA
SPINA DORSALE
IDRICA

Approvata dal **Consorzio C.E.R.** (con sede a Bologna) la prima tranche del progetto "Usi plurimi" per fare arrivare l'acqua del Canale Emiliano Romagnolo anche nelle aree più siccitose delle province di Ravenna e Forlì-Cesena: dall'asta idrica principale, ormai completata lungo i 133 chilometri da S. Agostino di Ferrara a Rimini, dipartiranno rami trasversali, che raggiungeranno i comparti irrigui Senio-Lamone, Bevano-Fiumi Uniti, Ronco-Bevano e Bevano-Savio. Le opere, l'avvio della cui realizzazione è previsto nella prossima primavera, costeranno 101 milioni di euro, finanziati dallo Stato con il concorso di Romagna Acque; le nuove reti distributive, che avranno funzioni sia "agricola" che "civile-industriale", irrigheranno ulteriori campagne per 28.476 ettari. Analogo intervento è in fase di gestazione per il comparto imolese Senio-Santerno; i lavori, che dovrebbero iniziare entro fine anno, prevedono un investimento di quasi venti



milioni di euro, quasi a totale carico dello Stato.

Puglia **RIFATTO IMPIANTO** **IRRIGUO**

Entrerà in esercizio nella prossima primavera il nuovo impianto di irrigazione collettiva, realizzato dal **Consorzio di bonifica montana del Gargano** (con sede a Foggia) negli agri di Vico del Gargano e Rodi Garganico; l'opera, ora collaudata e costata circa sei milioni di euro, migliorerà l'efficienza irrigua su un'area di circa ottocento ettari, vocata ad agrumi ed olivi. La rete per l'irrigazione consta di una sessantina di chilometri di condotte con circa duecentocinquanta punti di distribuzione aziendali; ad alimentare il reticolo idrico sono cinque vasche-serbatoio con una complessiva capacità di accumulo superiore ai cinquemila metri cubi. La risorsa primaria deriva da otto sorgenti naturali, le cui potenzialità vengono così ottimizzate. Il nuovo impianto sostituisce quello precedente realizzato negli anni '60, ormai insufficiente sia per portata che per efficienza operativa, essendo in parte realizzato con canalette "a cielo aperto".

Lombardia **LA BONIFICA PER** **L'AMBIENTE**

Saranno appaltati entro breve, dal **Consorzio di bonifica Muzza – Bassa Lodigiana** (con sede a Lodi), i lavori per la realizzazione di un anello ciclopedonale, lungo circa venti chilometri, attraverso le campagne attorno al fiume Adda, pedalando sulle alzaie dei canali Muzza e Belgiardino, nonché del colatore Muzza. L'intervento, il cui costo è quantificato in 600.000 euro, rientra nell'attuazione del progetto "Rever Med – rete verde del Mediterraneo occidentale" che prevede, in Lombardia, la creazione di 31 nuovi itinerari "da percorrersi a piedi o in bicicletta" per una lunghezza complessiva di 1.700 chilometri. A predisporre i piani di lavoro, sulla base di quanto già realizzato in Spagna, Francia e Portogallo, la Regione Lombardia ha chiamato i Consorzi di bonifica.

Lazio **PRESENZA IN** **FIERA**

"Il ruolo della Bonifica all'interno della filiera agroalimentare è fondamentale tanto quanto le sinergie che si sviluppano tra l'azione multifunzionale degli enti consortili e quella dell'impresa agricola, oggi non più solo produttrice di beni alimentari, ma erogatrice di molteplici servizi, tra cui quelli finalizzati alla conservazione

ed alla salvaguardia dell'ambiente": a partire da queste considerazioni, **l'Unione Regionale Bonifiche Lazio** ha partecipato, a Verona, alla prima edizione di Agrifood, rassegna delle eccellenze agroalimentari "made in Italy". In uno stand dalla semplice, ma efficace comunicazione, era presente un modello di corografia del territorio da Genzano degradante verso il mare, mentre deplianti illustranti la realtà della Bonifica laziale erano a disposizione dei visitatori. Su uno schermo a parete scorrevano, inoltre, le immagini di un video che, in maniera sintetica, presentava l'attività dei dieci enti consortili, aderenti all'**URB Lazio**.

QUALCHE NOVITA'

Il sig. Danilo Cuman è il nuovo Presidente del **Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta**, che ha sede a Cittadella nel padovano; il dott. Paolo Mastinu è invece stato nominato Commissario Straordinario al **Consorzio di bonifica Oristanese**, la cui sede è nel capoluogo della provincia. Al **Consorzio generale di bonifica nella provincia di Ferrara** (con sede nella città estense), infine, c'è un nuovo Direttore (f.f.): è l'ing. Riccardo Roversi.